

Siamo arrivati al punto in cui bisogna dirlo senza filtri: ci siamo rotti le scatole.

A Bologna si negano spazi ai Solidarity Collectives, gente che porta aiuti reali a favore dell'Ucraina e testimonianze dirette di una guerra vera. Però per chi rilancia la narrativa russa gli spazi si trovano sempre. Sempre.

Questa non è una svista. Non è "equilibrio". È una scelta politica precisa.

In ben due luoghi di proprietà del Comune (la casa di quartiere Fondo Comini e il centro interculturale Zonarelli) ci si è piegati alle pressioni dei filo-russi e del sedicente "Comitato Donbass Antinazista", che hanno impedito lo svolgimento di un incontro coi Solidarity Collectives, mentre Rifondazione Comunista continua a sbraitare per impedirlo anche in altre sedi.

Solo grazie al coraggio e alla coerenza del collettivo Labas, che ha compreso la necessità di lottare contro ogni forma di tirannia, di qualunque provenienza essa sia, è ora possibile svolgere l'iniziativa.

Si tratta di una scelta importante e non scontata, che apre le porte a un dialogo inedito col mondo anarchico, disobbediente e di sinistra radicale.

Il nostro scopo è aiutare chi difende la nostra libertà dalla minaccia russa, al di là della collocazione politica.

Ringraziamo Labas perché sta dando voce a chi finora, nella sinistra radicale, è stato soffocato e zittito dalla martellante propaganda russa mascherata da "antifascismo".

E allora basta con la farsa: chi si riempie la bocca di antifascismo e poi mette i bastoni tra le ruote a chi pratica solidarietà concreta sta solo facendo una cosa: coprire, giustificare, normalizzare un'aggressione.

Altro che "pace". Altro che "critica".

Qui c'è solo ipocrisia, opportunismo e soprattutto tante menzogne.

Si diffondono foto false, si fanno passare "bandiere e incursioni naziste" che naziste non sono, si continua a parlare ossessivamente del battaglione Azov:

Azov ha perso connotazione politica da ben 10 anni ed è stato regolarizzato e integrato nell'esercito ucraino.

I gruppi neonazisti in Ucraina sono marginali come in tutto l'Occidente e i Solidarity Collectives non hanno alcun rapporto con loro.

Se l'antifascismo di voi filo-russi porta a colpire chi aiuta e a lasciare spazio a chi giustifica chi bombarda, allora chiamatelo in un altro modo. Perché antifascismo non è.

Per giustificare l'invasione russa vi siete inventati la bufala di una "Ucraina nazista" che esiste solo nelle vostre teste, quando il Governo ucraino è centrista, il Presidente è ebreo, si varano leggi contro l'antisemitismo e su 450 parlamentari solo uno è di estrema destra.

In cosa consista oggi, concretamente questo fantomatico "nazismo" dello Stato ucraino nessuno lo sa, solo bufale, questioni di simboli e fatti accaduti più di 80 anni fa.

Non state affatto rivelando il nazismo dell'Ucraina, state solo rivelando quanto sia finto il vostro antifascismo, fatto solo di ricorrenze e di etichette, senza alcuna sostanza vera.

Se vogliamo parlare in concreto di regimi fascisti, nulla da dire su Putin?

Nulla da dire sulla società e sull'economia russa completamente militarizzate?

Sulle enormi disuguaglianze, con pochi oligarchi dalle ricchezze enormi?

Sul controllo asfissiante nei confronti delle imprese, dei sindacati e dell'informazione?

Della repressione del dissenso e delle leggi bigotte e omofobe?

Siete sempre pronti a criticare Kyiv per qualsiasi cosa, ma quali sono invece le condizioni di vita e dei diritti umani al di là del fronte, nell'Ucraina occupata, in quelle "repubbliche popolari" fantoccio nel Donbass di cui vi fate paladini?

Non solo non avete mai detto nulla o mosso un dito contro lo Stato Mafioso Russo e le sue propaggini, ma li sostenete pure.

Sì, uno Stato Mafioso, perché non c'è dietro alcuna reale ideologia politica ma solo depredare risorse, distribuire favori clientelari e mettere tutti a tacere con la violenza e la minaccia.

Lo dimostra la totale trasversalità dei sostenitori e delle lobby filo-Putin, accomunati esclusivamente dall'odio verso l'Ucraina e verso chi la sta aiutando.

Non li unisce alcun ideale positivo, ma solo la ricerca di potere e fortune personali alla corte di Putin, sperando in una sua vittoria.

E voi "Comitato Donbass Antinazista", Rifondazione Comunista e altri ancora che passate le giornate ad accostare gli altri al nazismo, non siete in imbarazzo a sostenere Putin proprio insieme a tanti fascisti?

Abbiamo scelto di non stare più zitti e di dire le cose come stanno, perché quello che succede a Bologna è una vergogna che purtroppo trova una sponda anche negli spazi comunali. E sì, adesso basta far finta di niente.

Associazione STUR, Support the Ukrainian Resistance



Sostieni i volontari italiani in Ucraina!
